

SECONDA MANIFESTAZIONE DI PROTESTA IERI MATTINA DAVANTI ALLA SEDE DI PALAZZO SANVITA

Banca Monte: sit-in dei sindacati Dipendenti in sciopero il 3 dicembre

Intanto Intesa-San Paolo avrebbe chiuso la due diligence sui conti dell'istituto di credito. Possibile un ritocco del prezzo, 159 milioni di euro, stabilito per l'acquisto del 51 per cento

di Marco Ollari

Secundo sit-in di protesta nel giro di pochi giorni, ieri mattina, delle rappresentanze sindacali dei lavoratori Banca Monte davanti a Palazzo Jacopo Sanvitale, sede della Fondazione Banca Monte. I rappresentanti dei dipendenti si sono ritrovati davanti al portone d'ingresso mentre all'interno era in corso un incontro per definire i dettagli della cessione dell'istituto di credito a Intesa San Paolo. Il sit-in è organizzato da un gruppo di rappresentanti sindacali, che lamentano di non essere stati convocati per discutere del futuro dei dipendenti. E proprio per questo i sindacalisti annunciano uno sciopero dei dipendenti della banca per venerdì 3 dicembre. I rappresentanti dei lavoratori continuano a chiedere ai vertici garanzie per i posti di lavoro e la salvaguardia delle professionalità. I sindacalisti chiedono inoltre che Banca Monte resti una banca locale, continuando il suo forte rapporto con il territorio.

Tutte questioni che erano state sollevate con forza il 13 novembre scorso durante una grande manifestazione in centro città che aveva portato in strada alcune centinaia di dipendenti. «Crediamo sia necessario aprire un tavolo di confronto permanente con la Fondazione Monte Parma - dice Stefano Fornari della Fisac Cgil - allo scopo di avere garanzie occupazionali, compresa la stabilizzazione dei 70 precari. Chiediamo poi la tutela delle professionalità esistenti all'interno dell'azienda e anche di una struttura di banca al servizio del territorio. Vogliamo il mantenimento dei centri direzionali nella nostra città, necessari perché la banca mantenga il suo ruolo di sostegno al territorio e all'economia locale». Lo sciopero di venerdì 3 dicembre, molto probabilmente, sarà accompagnato da una seconda grande manifestazione dei lavoratori della banca per le vie del centro. «Chiediamo garanzie per il nostro futuro e per

il futuro della Banca - spiega Fornari - la trattativa con banca Intesa va avanti ma a noi ancora non sono state date le risposte che abbiamo chiesto. Sino a quando non otterremo le garanzie richieste andremo avanti nella nostra protesta». Intanto emergono alcune indiscrezioni sulla vendita a Banca Intesa, vendita che sta tenendo in apprensione i sindacati. Intanto sarebbe stata completata il 17 novembre la due diligence sul Monte di Parma del quale in base agli accordi raggiunti con la fondazione parmense, Intesa vuol ac-

quisire il 51 per 159 milioni e partecipa pro quota all'aumento di capitale da 120 milioni. La Superbanca è pronta a rilevare anche le quote di Banca Sella e della fondazione Cassa di Piacenza salendo al 79%; ma l'ente piacentino resterà nel capitale. E nei giorni scorsi Intesa avrebbe comunicato alla controparte le risultanze della due diligence; dall'esito, secondo alcune indiscrezioni, sarebbero emerse discordanze che potrebbero portare a una rettifica di prezzo da parametrare comunque coi risultati al 31 dicembre.



ECONOMIA

Sit-in Banca Monte "Sciopero il 3 dicembre"



Secundo sit-in di protesta, nel giro di pochi giorni, dei sindacati dei lavoratori Banca Monte davanti a Palazzo Jacopo Sanvitale. Nel corso della manifestazione è stato annunciato uno sciopero dei dipendenti della banca per venerdì 3 dicembre.

OLLARI PAGINA 6